

Guida alla redazione del documento del 15 maggio: le novità e uno schema di sintesi

Premessa

L’O.M. n. 67 del 31 marzo 2025 sullo svolgimento degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l.a.s. 2024/2025 prevede, tra le varie procedure propedeutiche, anche la redazione del cosiddetto **documento del 15 maggio**.

Istituito dal DPR n. 323/1998, è stato poi richiamato dall’art. 17, c. 1, del vigente D.lgs. n. 62/2017 sulla valutazione del primo e del secondo ciclo.

L’art. 10 dell’ordinanza ricorda che entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe è tenuto all’elaborazione di un documento che espliciti **i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame**. Una sezione specifica del documento deve essere dedicata a illustrare gli obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione per l’insegnamento trasversale di Educazione civica. Nel caso di **classi articolate** e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe dovrà contenere documentazione relativa ai gruppi componenti. In esso andranno esplicitate, inoltre, le modalità attuative per lo svolgimento di eventuali discipline insegnate secondo la metodologia CLIL. Qualora presenti, nel documento sono dettagliati i percorsi di apprendistato di primo livello svolti da alcuni studenti per il conseguimento del diploma, attraverso una relazione che evidenzia le peculiarità formative e le competenze professionali acquisite.

Cosa inserire

Il documento rappresenta, pertanto, una sorta di **carta di identità della classe**, utile alla Commissione d’esame e, in particolare, al Presidente esterno per acquisire informazioni sul gruppo-classe, sui contenuti affrontati, sulla metodologia, sugli strumenti didattici, sui criteri di valutazione adottati nel corso dell’anno scolastico, nonché su ogni altro elemento che lo stesso consiglio ritenga rilevante ai fini dello svolgimento dell’esame. È necessario, quindi, che tale documento descriva **non solo i contenuti disciplinari**, che pure rimangono fondamentali, ma anche l’attuazione della **progettazione didattica in termini di attività, progetti, esperienze curricolari ed extracurricolari**.

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell’ambito dell’insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto di cui al DPR n. 249/1998. Prima

dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

Il documento è **immediatamente pubblicato all'albo on-line** dell'istituzione scolastica (numerose scuole lo inseriscono all'interno del registro elettronico, a disposizione delle famiglie). La commissione è tenuta ad attenersi ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.

Le novità

L'O.M. n. 67/2025 ricorda all'art. 3, c. 1, che **in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi** il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo**. Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017, dovrebbe essere recepita anche nel Documento del 15 maggio. Appare evidente, infatti, che l'elaborato da presentare e discutere davanti alla Commissione costituisca un elemento *utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame*. Si suggerisce, pertanto, in via preventiva, di definire e dettagliare in una sezione specifica del documento del 15 maggio i criteri di valutazione dell'elaborato nonché le modalità di presentazione dello stesso nel corso del colloquio. Per i criteri di valutazione si potrebbe fare riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'ordinanza) relativi alla *capacità di argomentare in maniera critica e personale* e alla *capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali*.

Invece, per quanto riguarda la definizione della tematica oggetto dell'elaborato, si ricorda che essa *"viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali"* (O.M. n. 67/2025, art. 3, c. 1).

Si raccomanda, infine, di attenersi a quanto comunicato con la nota Miur n. 10719 del 21 marzo 2017, accompagnata da un documento del **Garante della Privacy** volto a fornire indicazioni in merito a informazioni e dati che si possono riportare nel documento del consiglio di classe nel rispetto della privacy. In sintesi, il Ministero ha precisato che non c'è alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento meramente finalizzato a orientare la commissione per lo svolgimento delle prove di esame. Si ricorda, a titolo di esempio, che nella lista degli elaborati assegnati non dovranno comparire i nomi degli studenti, ma solo un elenco numerato, rispettando l'ordine alfabetico dei candidati della classe.

SCHEMA DI SINTESI A SUPPORTO DEI CONSIGLI DI CLASSE

Di cosa si tratta

- È un documento didattico redatto dal Consiglio delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado
- Viene elaborato entro il 15 maggio e pubblicato nell'albo online dell'istituzione scolastica
- Viene consultato durante l'esame di Stato

Cosa contiene

- I contenuti disciplinari, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo
- I criteri e gli strumenti di valutazione adottati
- Gli obiettivi raggiunti
- Gli obiettivi specifici di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica
- Le modalità attuative dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera con la metodologia CLIL
- Eventuali altre attività (PCTO *in primis*)

Punti di attenzione

- Secondo le indicazioni del Garante della Privacy, non è opportuno inserire nel documento i nomi degli studenti né qualsiasi altro elemento utile a identificarli

A seguito della novità introdotta dalla L. n. 150/2025 si consiglia di esplicitare nel documento i criteri di valutazione dell'elaborato previsto dall'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017 e le modalità della sua presentazione nell'ambito del colloquio d'esame